



Notiziario

Parrocchia della Ss. Addolorata - Benevento

NUMERO UNICO

DICEMBRE 1988

Anno Sociale 88-89

Con la festa dell'Addolorata è iniziato un nuovo anno sociale e tutte le attività parrocchiali sono avviate.

Con questo notiziario si vuole far conoscere a tutta la comunità le iniziative intraprese e favorire una più ampia partecipazione.

Essendo la catechesi un compito primario della Chiesa abbiamo dato più spazio alla programmazione catechistica.

Tutti i gruppi e commissioni sono al lavoro.

Qui presentiamo alcuni programmi e proposte del gruppo liturgico; nel prossimo numero pubblicheremo quelle del gruppo Caritas, del gruppo stampa, della commissione per gli ammalati e dei centri di ascolto.

TEMPO DI AVVENTO

Con la prima domenica di avvento incomincia un nuovo anno liturgico.

L'Avvento ci ricorda i tanti secoli lungo i quali gli uomini sono vissuti nell'attesa della realizzazione della promessa fatta da Dio, di un Salvatore che li avrebbe strappati dalla schiavitù del peccato e introdotti nella Terra Promessa ...

Noi siamo invitati a vivere intensamente la stessa attesa per prepararci alla festa del Natale. Cristo viene! La nostra attesa deve essere fatta di fede e di speranza. « Tenetevi pronti », ci dirà Cristo stesso, « vegliate e pregate! » Cerchiamo di avere un « cuore che ascolta », animato dal desiderio di rispondere al richiamo di Cristo.

Per la giornata missionaria mondiale Don Vittorione nella nostra Parrocchia

sabato 22 ottobre

Il 22 ottobre, in occasione della giornata missionaria mondiale don Vittorione ha portato la sua testimonianza alla nostra comunità.

Vittorio Pastori nasce a Varese nel 1926. Giovannissimo lavora come garzone in una ditta di casalinghi. Frequenta la gioventù cattolica, dedicandosi all'assistenza umanitaria specialmente degli ebrei. Dopo la guerra si dedica al lavoro assistenziale dirigendo comunità e colonie estive di ragazzi. Nei primi anni 50 apre a Varese un rinomato ristorante. Nel 1966 viene nominato segretario amministrativo del Vescovo di Piacenza Mons. Manfredini. Nel 1972, con la fondazione di «Africa Mission», inizia la sua attività di pendolare della carità tra l'Italia e l'Africa.

La sua seconda patria diviene l'Uganda dove, nella notte di Natale 1976 è ordinato Diacono. Nel 1984 è consacrato sacerdote, e da vita al « Comitato Amici dell'Uganda » e costituisce « Cooperazione e sviluppo ».

In Italia gira molto per fare animazione missionaria.

Accogliendo l'invito del nostro gruppo missionario ci ha fatto visita.

Nel momento in cui entra in Chiesa per celebrare la S. Messa, la prima cosa che colpisce di lui è la grande mole che lo costringe a camminare sorretto dai suoi collaboratori. Il silenzio di tomba che segue la sua entrata fa rendere conto tutti, anche chi non lo conosce, che ci si trova di fronte ad un uomo speciale. La fun-

zione si svolge secondo il rito, ma ci si accorge che qualcosa di diverso c'è; è la sua voce che non prega in silenzio, ma grida e trasmette la sua profonda fede.

Alla fine della funzione religiosa tutti si guardano in volto sbigottiti e soprattutto scossi dalle sue parole che pesano più del suo corpo; pesano sulle nostre coscienze.

Pochi minuti per riprendersi e poi l'incontro con i giovani. Questo è stato il momento più forte della giornata trascorsa con lui.





Durante l'incontro sentiamo una voce a volte tenera, a volte impetuosa e non comprendiamo questi cambiamenti di tono. Dopo un pò ci accorgiamo che Don Vittorione è tenero quando parla dei suoi amici dell'Uganda, perchè lui non solo li soccorre, ma li ama; impetuoso, tuonante e rabbioso quando parla di noi cristiani e ci accusa di essere spreconi, egoisti, duri di cuore. In quel momento ci siamo sentiti interpellati in prima persona da una domanda: «Io sono così... e Tu?», rivoltaci da una persona che parla con un tono autoritario, non derivante dal potere o dalla superbia, ma dal suo parlare chiaro e dalla sua testimonianza di vita. Ci si comincia a sentire a disagio. Qualcuno, spinto dall'emozione del momento, avverte che forse quest'uomo sarà lo spunto per cambiare vita. Ci parla dell'Uganda, di quei piccoli negretti che soffrono a causa di malattie derivanti dall'acqua infetta che bevono.

Ci descrive gli occhi imploranti di un bambino che chiede non solo pane, ma affetto e comprensione. Questo è essere missionario (ci sottolinea)! Non crediamo di sentirci a posto con la coscienza aprendo il portafoglio, non è questo che ci fa guadagnare la gloria dei cieli, ma l'amore, il sacrificio anche e soprattutto della nostra vita, il pagare in prima persona come ha fatto lui.

Un attimo di silenzio, poi con voce tuonante ci chiede una canzone.

Non potevano uscire dalle nostre labbra che le parole di una sola canzone «Vogliamo vivere Signore offrendo a te la nostra vita». Si complimenta con noi per l'animazione, ma ci ammonisce dicendo che cantare e suonare sono belle cose, ma servono i fatti. L'Uganda ha bisogno di giovani che si diano da fare. Ancora una volta ci mette a disagio, ci fa capire quanto siamo piccoli persino di fronte ai nostri fratelli che soffrono. Alla fine chiede che qualcuno vada a porgli delle domande, ma nessuno si alza, perchè tutti si sentono troppo piccoli e miseri di fronte a quell'uomo. Finisce l'incontro, ma la gente non è contenta e si accalca attorno a lui per toccare con mano l'umanità di Don Vittorione.

Sonia Iasiello



Festa dell'Addolorata

La festa di Maria Ss.ma Addolorata è stata, quest'anno, particolarmente attesa e intensamente vissuta da tutti gli abitanti del Rione. Quella dell'Addolorata è stata, infatti, l'ultima grande festa dedicata alla Madre di Dio prima della conclusione dell'Anno Mariano.

È stata, questa, un'ulteriore occasione, come sottolinea il Parroco D. Orazio Soricelli, «per onorare l'Addolorata, per comprendere il mistero del dolore, per imparare a fare la volontà di Dio e per sperimentare la sua materna protezione». E perché quest'occasione di grazia non andasse sprecata, la comunità parrocchiale ha partecipato ad una settimana di preparazione durante la quale Mons. Cosimo Izzo ha delineato la figura di Maria come modello di vita che ogni cristiano dovrebbe seguire.

Il momento più solenne e popolare è stato la processione «aux flambeaux», che si è snodata per le strade del rione, non tanto per la suggestiva presenza di centinaia di fiaccole né delle migliaia di fe-

deli che vi hanno partecipato quanto per la composta e attenta partecipazione di grandi e piccoli. Il fatto è che gli insegnamenti del magistero degli ultimi decenni, dalla «*Marialis Cultus*» alla «*Redemptoris Mater*», e la costante catechesi dei presbiteri della comunità hanno fatto comprendere ai più il giusto valore e il vero significato della devozione alla madonna sfrondandolo da inutili sentimentalismi.

Altro momento qualificante e intensamente partecipato la veglia mariana, durante la quale il Parroco ha commentato i misteri del dolore di Maria servendosi anche di diapositive.

La quiete della notte e il raccoglimento hanno permesso ai partecipanti di pregare e meditare lontani dal frastuono e dagli affanni di tutti i giorni.

«Venite alla Festa» scriveva il parroco sull'ultimo bollettino parrocchiale e la gente di Rione Libertà, e non solo quella, ha risposto all'invito e per molti l'incontro con Maria è servito a preparare l'incontro con Gesù.

E questa è la vera festa.



VOCAZIONI

VERONICA VERDINO di anni 16 è entrata a settembre nel monastero delle clarisse di Osimo (AN).

MARCO FRANZESE di anni 19, dopo gli studi liceali, è entrato in ottobre nel Seminario Arcivescovile di Benevento per iniziare gli studi teologici e prepararsi al sacerdozio.

L'8 dicembre nella Basilica della Madonna delle Grazie, alla chiusura dell'anno Mariano **BERNARDINO PAGLIUCA** di anni 50 ed **ARISTIDE INGORDIGIA** di anni 31 saranno ammessi tra i candidati al **DIACONATO PERMANENTE**.

Inizieranno un cammino di preparazione teologica e spirituale per consacrarsi al servizio della Chiesa.

Il cammino di fede dell'ACR

L'ACR propone quest'anno un itinerario **eucaristico comunitario** e vuole iniziare i ragazzi alla vita della Chiesa, che si rende presente e vive nel loro gruppo, nel loro quartiere e nella loro comunità parrocchiale.

E' un accostamento vitale dei ragazzi al mistero dell'Eucarestia per una partecipazione più attiva, per un collegamento tra celebrazione e vita, per una maturazione di atteggiamenti eucaristici.

Celebrare l'Eucaristia significa infatti assumere lo stile del Signore, uno stile che ci apre ad un amore « senza confini ».

L'ACR vuole essere strumento perchè si realizzi questo amore « senza confini », perchè la festa sia di tutti.



Gruppi ed educatori di ACI

Addolorata	A.C.R.	6/8 sabato - ore 15,30 Pagliuca Roberto e Fallarino Antonella
		9/11 sabato - ore 16,00 Piccirillo Anna Porreca Paola Marotti Nunzio
		12/14 sabato - ore 16,00 Ferrara Annarita Di Rubbo Angelo
		Giovanissimi: martedì ore 19,00 Sabato ore 17,30 Guarino Donato Carolla Tiziana
		Giovani: venerdì ore 19,00 Iovino Gieseppe De Luca Maria
S. Colomba	A.C.R.	Gruppo Educatori: mercoledì ore 19,00
		9/11 - sabato ore 16,00 Iannace Margherita
		Giovanissimi: sabato ore 16,00 Iannace Tiziana e Iannace Mina
		Giovani: martedì ore 19,00 don Alfonso
Maccabei	A.C.R.	6/11: sabato ore 16,00 Fallarino Renato e Iasiello Sonia
		Giovanissimi: sabato ore 17,00 Iasiello Sonia e Fallarino Renato
Madonna della Salute	A.C.R.	6/11 - sabato ore 15,30 Marotti Ida
		12/14 e Giovanissimi: De Blasio Nicola e Fallarino Gianluca

L'A.C. di Maccabei

Quest'anno a Maccabei, sono stati formati due gruppi di Azione Cattolica: il gruppo dell'A.C.R. ed il gruppo GIOVANISSIMI e GIOVANI.



Le attività di questi gruppi sono cominciate con la ormai nota « Festa del Ciao » che ha visto impegnati circa una trentina di fanciulli alle prese con i giochi proposti e tanti ragazzi che li hanno guidati ed hanno lavorato un'intera settimana per l'organizzazione. A dire la verità vi erano all'inizio molte perplessità sulla riuscita di un programma di Azione Cattolica a Maccabei.

C'era chi diceva che i ragazzi non avrebbero risposto ad una tale chiamata; chi, invece, affermava che i genitori non sarebbero mai stati disposti a mandare i loro figli agli incontri. Noi, invece, a dispetto di queste voci, abbiamo creduto nella capacità e nella volontà di questi ragazzi ed abbiamo pregato molto il Signore affinché parlasse ai cuori dei loro genitori.

Tutto è andato per il meglio.

Vogliamo ringraziare gli adulti di Maccabei sempre presenti alle nostre iniziative, certo delle volte anche con occhio vigile di chi si vuole rendere conto in che modo e per quale scopo i loro figli trascorrono il loro tempo libero con noi. Ogni iniziativa era una occasione in più per stare insieme all'insegna dell'amore e della amicizia. Persino la S. Messa, che spesso viene considerata un'ora noiosa, è divenuta un momento d'incontro per testimoniare la fede e l'amore che lega questi due gruppi tra loro e con la comunità.

I giovani sono muniti di tanto entusiasmo.

Questo è Maccabei, questa è l'Azione Cattolica di Maccabei fatta da ragazzi e giovani semplici, pieni di buona volontà che hanno capito che vale di più servire il Signore che girare senza meta per le strade della Contrada.

Renato Fallarino e Sonia Iasiello



INIZIO ANNO CATECHISTICO

Il 9 ottobre, durante la Messa delle 10,30, con la **celebrazione del « mandato » ai catechisti**, è stato dato l'inizio ufficiale all'anno catechistico.

Prima che don Orazio ci conferisse tale mandato alla presenza della comunità, ha avuto con noi catechisti diversi incontri durante i quali ci ha esposto la metodologia da seguire.

La Messa di questa giornata ha avuto uno svolgimento particolare e nello stesso tempo emozionante. Infatti il rito è iniziato con una processione con i catechisti, che hanno preso posto intorno all'Altare.

Nell'omelia il parroco ha invitato i fanciulli ad accogliere la chiamata di Gesù ad essere suoi amici e a seguirlo; ha esortato i genitori ad interessarsi del cammino di fede dei figli e a partecipare alle varie iniziative programmate dalla parrocchia per tutto l'anno.

Poi, con parole di riconoscenza e di apprezzamento per il generoso servizio prestato nella comunità ha parlato ai catechisti che seguono i fanciulli alla Prima Comunione, gli adolescenti ed i giovani alla cresima e preparano i genitori al battesimo e li ha esortati ad essere testimoni più che maestri.

Infine, dopo aver sollecitato tutta la comunità a prendersi carico della attività catechistica in quanto responsabile dell'annuncio di Cristo ed aver inviato tutti alla preghiera ha chiamato i singoli catechisti e gli ha consegnato il Documento Base: « Il Rinnovamento della Catechesi ».

All'offertorio sono stati portati all'Altare oltre al pane e al vino, la Bibbia, i Catechismi, le guide, il rito del Battesimo.

La consegna del DB e l'accensione della candela al cero pasquale sono stati i momenti più significativi per noi catechisti, poichè in quel preciso istante abbiamo detto il nostro « sì » al Signore impegnandoci davanti a lui a seguire questi fanciulli e a far conoscere la parola di Dio. E' con amore e con gioia che noi catechisti annunceremo la Parola del Signore ai ragazzi affinché possano conoscerlo ed amarlo ogni giorno sempre di più.

Maria Rita Intorcia

Sezioni di catechismo e catechisti

SCUOLA MATERNA:

- 1° ANNO — martedì e giovedì - ore 16,00 - 17,00
— Suor Regina — Fallarino Gerarda — Tretola Anna
2° ANNO — lunedì e mercoledì - ore 16,00 — 17,00
— Suor M. Teresa — Suor Veronica — Rapuano Lorentana e Carluccio Lucia — Carrea Enza.

ADDOLORATA:

- 1° ANNO - lunedì e mercoledì - ore 16,00 — 17,00
— Piccirillo Anna — Anfiteatro Antonietta — Intorcia Maria Rita — Zollo Angela — Tretola Elisa
Ore 17,00 — 18,00
— Zagarese Lucia — Niglio Carmela — Anfiteatro Bruno
2° ANNO martedì e giovedì ore 16,00 - 17,00
— Esposito Irma — Cabala Antonietta — Chioccola Maria Grazia
Ore 17,00 — 18,00
— Cecere Grazia — Lepore Clementina e De Caro Enza — Sole Antonio e Anna

S. COLOMBA:

- 1° ANNO lunedì ore 15,00 - 16,00
— Palummo Annamaria
2° ANNO — martedì e giovedì ore 15,30 — 16,30
Fragnito Felicina

MACCABEI:

- 1° ANNO — mercoledì ore 15,30 — 16,30
— Feleppa Camilla
2° ANNO — mercoledì ore 15,30 — 16,30
— Suor Agostina

MADONNA DELLA SALUTE:

- 1° e 2° ANNO — sabato ore 15,00 — 16,00
— Leone Silvana e Vesce Stefania

ANNOTAZIONI

E' ormai consuetudine il biennio di preparazione ai sacramenti della Confessione e all'Eucarestia.

I fanciulli del PRIMO ANNO (II e III elementare) seguono il catechismo verde: « Io sono con voi » (CdF1); quelli del SECONDO ANNO (III, IV e V elementare) che hanno già fatto il primo anno, seguono il catechismo arancione: « Venite con me » (CdF2).

Alla fine del primo anno i fanciulli si accostano al sacramento della Penitenza (Confessione) e alla fine del secondo anno potranno ricevere l'Eucarestia.

* Il gruppo dei catechisti si incontra nell'ultima domenica del mese per il ritiro spirituale, la verifica e la programmazione.

* I fanciulli nell'ultima settimana del mese assistono alla proiezione delle diapositive dell'unità didattica studiata.

* Fanciulli e genitori saranno invitati a celebrazioni particolari per l'Avvento, la Candelora, la S. infanzia, e la Quaresima.

* L'anno catechistico si concluderà per i fanciulli del secondo anno con una gita - ritiro nel mese di



Catechesi Prebattesimale



Da qualche mese si è costituito in parrocchia un gruppo di catechisti al fine di preparare i genitori e i padrini al battesimo dei neonati.

Il Battesimo è il primo e fondamentale sacramento cristiano che ci dà la possibilità di entrare in comunione con Cristo e con la comunità ecclesiale.

La famiglia che avvicina un bimbo al Battesimo deve essere consapevole che il figlio entra a far parte di un'altra grande famiglia: quella dei battezzati e che quindi deve vivere appieno la cristianità.

Riteniamo che instaurare dei rapporti con queste famiglie e di conseguenza dialogare con esse sia di vitale importanza per conoscere meglio le inclinazioni, gli interessi, le problematiche del nostro rione. Il programma:

una serie di brevi incontri di catechesi, per meglio evidenziare la fede che deve animare tutti i battezzati, e per coinvolgere nuove famiglie nei gruppi parrocchiali già esistenti.

Da tenere ben presente è il fatto che, chi dovesse far battezzare un bimbo deve comunicarlo al parroco almeno un mese prima della data prescelta.

Sarà poi il gruppo a comunicare alle famiglie le date e gli orari degli incontri.

Scuola di Preghiera

ogni seconda e quarta domenica alle ore 19,00

Spesso ci sentiamo chiedere: io voglio imparare a pregare, ma di dove devo partire? In pratica che cosa devo fare? Che cammino seguire?

La parrocchia propone un cammino a tutti quelli che desiderano imparare a pregare. Sì, perché a pregare s'impara.

La preghiera cristiana nasce dalla fede.

E' ascolto a Dio, silenzio prima che parola.

E' risposta, prima che domanda.

E' dono dello Spirito Santo.

E' Lui che prega in noi.

Eppure è insieme un atto nostro, frutto del nostro impegno e del nostro sforzo.

A pregare si impara a poco a poco.

Molti sentono l'esigenza di « maestri » di preghiera, di trovare comunità di preghiera, nelle quali questo valore sia visibilmente autentico. Perché a pregare si impara per partecipazione. Si impara come a parlare. Si impara pregando.

Non vogliamo fare grandi cose, ma ci proponiamo di fare un passo avanti nella scoperta della preghiera.

Nella seconda e quarta domenica di ogni mese, a partire dall'11 dicembre prossimo, inizieremo una serie di incontri.

CATECHESI NEOCATECUMENALI



«Ecco sto alla porta e busso»
(Ap. 3.20)

Carissimo Fratello e Sorella,

il Signore attraverso questo invito bussa alle porte della tua vita. Forse stai attraversando un periodo particolare, sei nella sofferenza, nel dubbio, nella disperazione, sei insoddisfatto. Hai cercato la soluzione dei tuoi problemi nel mondo e negli amici e forse sei rimasto deluso.

Il Signore dice: «Venite a me, voi tutti, che siete affaticati ed oppressi ed io vi ristorerò»

Perché non accetti questo invito?

Gesù Cristo ti ama e ti cerca vieni ad incontrarlo. Sarà un evento che ti cambierà la vita

a partire da domani, lunedì 17 ottobre, ogni lunedì e mercoledì alle ore 20 nella Parrocchia, avrà inizio un tempo forte di

EVANGELIZZAZIONE

per giovani ed adulti

Non perdere questa occasione

Ti invito a partecipare.

1. TORNEO A.N.S.P.I.

« UNDER 12 »

Riuscitissimo il 1° Torneo ANSPI « Under 12 » di calcetto organizzato dal Circolo « Addolorata », nell'ambito della festa parrocchiale.

Otto le squadre partecipanti: ANSPI ADDOLORATA, ANSPI S. Modesto, ANSPI S. Leonardo Abate di Baselice, ANSPI La Pietà, ANSPI S. Salvatore Telesino, ANSPI Apice, ANSPI Tufara Valle e Nuova Termoidraulica.

Il 1° torneo è stato vinto dalla Parrocchia S. Modesto, che ha battuto in finale l'ANSPI di Apice.

Comunque dal 12 al 17 settembre c'è stata una settimana avvincente e i ragazzi si sono dati battaglia in modo leale.

Ha vinto lo sport.

Don Orazio ci ha dimostrato la sua soddisfazione, perchè anche noi finalmente siamo riusciti a comporre una squadra parrocchiale.

Per il prossimo anno bollono in pentola parecchie idee in questo senso, speriamo di realizzarle.

Tutti i ragazzi partecipanti sono stati premiati, c'è stata festa grande. Capo cannoniere è stato Alessandro Reale. Un doveroso grazie va alla terna arbitrale Viscusi-Febraro-Callaro.

Cogliamo l'occasione per invitare i ragazzi a partecipare numerosi alle discipline programmate dalla Presidenza Nazionale ANSPI per l'anno 1979. Infatti già stiamo programmando il torneo Scarabocchio riservato ai nati dal 1978 in poi, il torneo pre-adolescenti per i nati il 74/75, torneo adolescenti riservato ai nati del 72/73, torneo aspiranti per i nati dal 76/77.

Le fasi regionali si disputeranno proprio a Benevento. Coloro che supereranno dette fasi, parteciperanno senza spesa alcuna alle fasi nazionali, nel mese di settembre a Misano Adriatico.

Chi desidera ricevere informazioni più dettagliate può rivolgersi alla sede ANSPI presso la casa parrocchiale il martedì e giovedì dalle ore 18,00 alle 20,00.

Delegato: MASSIMO PIETROVITO.

MASCI: Comunità di fede e di Servizio

Il MASCI, Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani, è costituito da coloro — uomini e donne — che intendono fare un cammino di formazione, avendo in comune degli ideali.

Crescere nella fede significa educarsi alla fede cioè la fede per crescere va vissuta quotidianamente.

Perchè poi, il MASCI, diventi comunità di servizio occorre che osservi le necessità della società, che si cali nella realtà del quartiere, della città, che faccia attenzione alle persone.

Questo è il MASCI: una comunità di fede e di servizio.

Ci incontriamo sempre il venerdì alle ore 19,30 (se hai problemi per i figli, li puoi portare perchè a turno c'è sempre qualcuno che li intrattiene) presso la Casa Parrocchiale.

Ti aspettiamo! Rivolgiamo l'invito anche alle coppie di giovani fidanzati, di sposi, che intendono vivere la vita al meglio!

Lasciamo il modo migliore di come lo abbiamo trovato (Baden Powell)

Pasquale Zagarese



L'Anspi « SS. Addolorata » di Benevento il 16 ottobre ha aperto ufficialmente l'anno sociale. Un folto gruppo si è ritrovato presso il convento delle Suore Immacolatine Francescane di Pietradefusi. Dopo la relazione introduttiva del Vice Presidente Rosario De Nigris si è passati allo scambio di idee. Si sono discusse le attività passate ma soprattutto si sono tracciate le linee per quelle future. Tutti i soci presenti hanno contribuito apportando un gran numero di idee nuove. Si è praticamente stilato un programma di massima e un calendario annuale fatto di numerose iniziative interessanti. Per es. si è pensato di intensificare le gite mensili, di programmare un nuovo pellegrinaggio a Lourdes per il prossimo anno, di fare raduni, campeggi e gite sulla neve. Per quanto riguarda il Cinema e attività culturali in genere si è deciso di proiettare una serie di films a carattere sociale, corsi di fotografia e sperimentare un corso di informatica. Lo sport e l'attività ludico sportiva in genere, per il futuro troverà ampio spazio, infatti saranno organizzati per l'anno 1989 tornei riservati a varie fasce di età. Inoltre per favorire lo stare insieme nel periodo invernale i gruppi si sono trovati d'accordo nel promuovere una serie di gare di giochi da tavolino a scopo culturale tipo Paroliamo, Scarabeo, scacchi e tombolate varie.

Infine sempre nel discorso sport c'è da ricordare un corso arbitri.

L'ente teatro-musica dal canto suo sta inscenando per il periodo natalizio una commedia di Eduardo De Filippo che vedrà la partecipazione in veste di attori alcuni soci. Per Pasqua invece si è pensato di lavorare su un dramma sacro, e per giugno si organizzerà una « Corrida » all'aperto.

Ma la parte programmatica che si è intenzionati a rinnovare, è quella spirituale. Vi sarà l'animazione della S. Messa del sabato sera e ritiri spirituali mensili.

Indubbiamente per fare le cose per bene c'è bisogno di formarsi e noi abbiamo pensato anche a questo infatti ogni 15 giorni si terrà un corso di formazione per gli animatori.

Certamente pensiamo che qualcosa di questo non si farà, ma ce la mettiamo tutta per un oratorio dinamico e al passo coi tempi.

Le notizie più dettagliate si troveranno mensilmente nella bacheca parrocchiale.

De Nigris Rosario



I TESTIMONI DI GEOVA chi sono

Non a tutti i cristiani è nota l'origine casuale della setta dei Testimoni di Geova, né il loro insegnamento errato, così molti scendono a discutere con loro e cadono nella rete. Speriamo di rendere un servizio a molti con queste brevi indicazioni e altre che seguiranno.

di A. Gubinelli

IL movimento, o setta, dei Testimoni di Geova è stato fondato da *Charles Taze Russel*, commerciante americano, nato nel 1852 presso Pittsburg (Pennsylvania). Era stato educato nella religione del padre, che apparteneva alla setta protestante "calvinista-congregazionista". Incline a scrupoli religiosi, destinati in lui dalla dottrina della predestinazione, credette di trovare conforto nella congregazione degli avventisti. È questa una setta, fondata nel 1782, che ha come dottrina principale l'imminente fine del mondo, annunciata con una certa fantasia cabalistica, manovrata da un fanatismo religioso incontenibile, più che da fonti bibliche vere e proprie. Molti elementi dottrinali degli avventisti passeranno poi nella dottrina geovista, proposta da Russel.

La data di nascita del movimento dei T.d.G. è il 1870. In quell'anno Russel mentre si trovava in un bar, sentì un ateo che negava l'esistenza di Dio, del paradiso e dell'inferno. Ne rimase sconvolto, sia per l'audacia del negatore sia, ancor più, per la propria ignoranza della Bibbia, che gli impediva di confutare l'avversario.

Pensò allora di fondare con alcuni amici, giovani come lui, un circolo per l'indagine biblica. Passavano per «studiosi seri della Bibbia», ma non avevano la preparazione specifica che si richiede per studiare e interpretare il libro sacro: li sosteneva una forte carica di presunzione, tanto che si permisero di affermare che «nessuno mai, prima di loro aveva compreso la Scrittura», e che essi «erano veramente chiamati da Dio a rivelarne il vero senso».

Incominciò a scrivere libri per propagandare la sua dottrina: il primo fu *Scopo e modo del ritorno del Signore*; nel secondo, *I tre mondi o il piano della redenzione*, egli sosteneva che la fine del mondo sarebbe avvenuta nel

1914. Non essendosi avverata questa data, egli promise che il Cristo sarebbe tornato nel 1918.

Nel 1879 iniziò la pubblicazione del periodico *La torre di guardia*, che è ancora oggi l'organo ufficiale dei T.d.g.

Fin dall'inizio l'attività di Russel si presenta ufficialmente all'autorità civile *non come movimento religioso, ma come una casa editrice*. Quest'atto di nascita giustifica l'atmosfera di diffidenza, che non lascia mai chiaro se i T.d.G. siano diffusori di libri o di idee religiose. È certo che attorno al geovismo si muovono colossali interessi finanziari, regolarmente etichettati con la mediazione della "Società" voluta da Russel.

Nel 1908 il movimento si trasferisce da Pittsburg a Brooklyn, che divenne e lo è tuttora la "centrale" della setta, che è ormai diffusa in tutto il mondo. Il trasferimento fu dettato non solo dal motivo di dare al movimento una dimensione più vasta, ma anche da ragioni di altra convenienza. Infatti alcune vicende poco pulite gli avevano fatto perdere credito nella sua città d'origine. Attraverso la società "Torre di guardia" aveva condotto affari non troppo limpidi: la vendita a prezzo maggiorato di ben 60 volte di un "grano miracoloso", che avrebbe dovuto dare 142 steli con relative spighe (vedi *Annuario del 1976 dei T.d.G.*, pag. 68); intentò e perse vari processi di diffamazione; venne accertato che esercitava indebite pressioni su persone malate, per ottenere i loro beni in favore della "Società" di cui egli possedeva 990 azioni su mille; ed infine il fallimento del suo matrimonio. La moglie Maria Frances Ackley, che aveva collaborato con lui nel movimento per ben 18 anni, chiede ed ottenne la separazione legale, che le fu concessa con la seguente motivazione: «L'ostinato egoismo di Russel,

la continua lode di se stesso e la continua prepotenza erano tali da rendere la vita un vero peso per qualunque donna di sensibilità cristiana».

Russel morì il 31 ottobre 1916, dopo aver predetto la fine del mondo per il 1918.

Questi è il fondatore del movimento che dice di predicare la verità e assicurare la salvezza. Questi è colui che «*si considerava esplicitamente ispirato da Dio e assicurava che senza la lettura dei suoi libri la Bibbia sarebbe rimasta incomprensibile*». Egli si faceva chiamare addirittura "L'angelo della chiesa di Laodicea", con un'espressione rubata a sproposito all'Apocalisse (3,14).

Considerazioni

* I cristiani venerano come fondatore della religione che professano Gesù Cristo, Figlio di Dio fatto uomo. Da Gesù, agli Apostoli e al Papa attuale non c'è interruzione.

A proposito di Gesù Cristo, nostro fondatore: quando parliamo di Lui, noi cristiani, ci sentiamo onorati. Perché, i T. d. G. quando si vuole parlare con loro di Russel non accettano o cambiano discorso?

* I T.d.G. nascono nel 1870 da un uomo profondamente ignorante in materia religiosa, che "dice" di insegnare l'unica retta interpretazione della Bibbia.

* Confrontando con la Bibbia la dottrina insegnata dalla Chiesa, si ha la prova che essa è la stessa insegnata da Cristo e dagli Apostoli.

* Facendo lo stesso confronto con la "dottrina" dei T.d.G., si vede chiaramente che essa si discosta dalla Bibbia addirittura nei punti essenziali.

Dov'è allora la verità? Chiunque sia dotato di comune intelligenza può trarre le conseguenze.

Il Gruppo Famiglie ha ripreso la sua attività

Con adesione quasi piena il 29 ottobre abbiamo iniziato il quinto anno di « Cammino di fede » con il gruppo famiglie (n. 35) della Parrocchia della SS. Addolorata. Come inizio c'è stata una celebrazione Eucaristica tenuta dal Parroco Don Orazio, allo scopo di sentire e fare unità intorno a Cristo centro.

Abbiamo ricordato i vari bisogni del gruppo e le varie intenzioni di sofferenza.

Il programma di quest'anno è: « MATRIMONIO: ALLA RICERCA DI SIGNIFICATO, PER UN CAMMINO DI FEDE ». I vari temi saranno svolti dal Parroco, da Don Pasquale ... e dai coniugi stessi, tutti vi parteciperanno perchè sarà consegnato volta per volta la traccia del tema, perciò in ogni incontro ci sarà: PREGHIERA, ASCOLTO, DIALOGO, IMPEGNO.

— Questo impegno di famiglia è un'esigenza di coppia, che vuole vivere un cristianesimo più autentico.

— E' un invito del Vescovo che dice: « La nostra Chiesa locale si attende molto dalle famiglie; in ogni Parrocchia è opportuno riunire gruppi di famiglie che si incontrino a regolare scadenza nella preghiera, nella riflessione sulla Parola di Dio, nel confronto sui tanti problemi che riguardano i coniugi e la famiglia stessa.

— Inoltre, è la Chiesa tutta che pone al primo posto una Pastorale familiare a sostegno della medesima.

Non mancheranno momenti di fraternità in seno al gruppo, ritiri spirituali, varie iniziative ...

Perchè l'impegno diventi vita, auguri al gruppo ...

Alle tante coppie un invito a voler ascoltare Cristo che chiama, interpella e incoraggia .. non è mai troppo tardi ...

VI ASPETTIAMO !!!

INVITO A TUTTI GLI SPOSI DEL 1988



GIOVEDÌ 29 DICEMBRE 1988

ore 18,00 - incontro presso la casa parrocchiale.

VENERDÌ 30 DICEMBRE 1988

ore 16,30 - liturgia penitenziale

ore 18,00 - S. Messa

ore 19,00 - incontro presso la casa parrocchiale.

CONCORSO: IL PRESEPE IN FAMIGLIA

Possono partecipare tutte le famiglie della parrocchia che si iscriveranno entro il 25-12-1988.

I presepi saranno visitati da una commissione dal 27 dicembre in poi (dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00).

Saranno premiati i migliori 5 presepi (giudicati per l'estetica, l'ingegnosità, la religiosità e la laboriosità. Premiazione 6-1-1989 - ore 19,00

Adorazione Eucaristica

==== ogni giovedì ====

Da diverso tempo, il primo giovedì del mese, oltre che nelle quarant'ore ed in diverse circostanze particolari ci siamo ritrovati per l'adorazione comunitaria dell'Eucarestia.

Considerando l'importanza dell'eucarestia per la vita della Chiesa intendiamo incrementare il culto eucaristico con un'ora di adorazione comunitaria ogni giovedì. Seguiremo questo schema:

- 1' GIOVEDÌ - ore 17,00 (18,00) **adorazione riparatrice** (animata dalle zelatrici della visita domiciliare della S. Famiglia.
- 2' GIOVEDÌ - ore 17,00 (18,00) **adorazione vocazione** per le vocazioni sacerdotali e religiose e per il Seminario (animata dai seminaristi e dai giovanissimi e giovani ACI).
- 3' GIOVEDÌ - ore 17,00 (18,00) **adorazione missionaria** (animata dal gruppo missionario e dal gruppo A.N.S.P.I.).
- 4' GIOVEDÌ - ore 17,00 (18,00) **adorazione** animata dal Gruppo Famiglie, dal Gruppo Caritas e dalla Commissione degli Ammalati.).
- 5' GIOVEDÌ - ore 17,00 (18,00) **adorazione** animata dal Gruppo dei Catechisti.

Il Gruppo Liturgico

TURNI DI PRIMA COMUNIONE 1989

Addolorata ore 10,30

MAGGIO	28			
GIUGNO	4	11	18	25
LUGLIO	16			
AGOSTO	13			
SETTEMBRE	3			

BENEVENTO

Parrocchia della SS. Addolorata

BEFANA 89



Estrazione 6 gennaio - ore 19

Notiziario

Bollettino d'informazione della Parrocchia della Ss. Addolorata di Benevento

Direzione e Redazione: Parrocchia della Ss. Addolorata
Via C. Poerio, 2 - Tel. (0824) 61557 - 82100 Benevento

A DISTRIBUZIONE GRATUITA

Tip. LEBOL s.n.c. - Via Odofredo, 14 - Tel. 29765 - Benevento